

MELZO: CASCINA TRIVULZA

Tre milioni per recuperare il primo caseificio della Galbani

AUTUNNO ■ All'interno

L'INVESTIMENTO
IL FINANZIAMENTO È DI TE SPA
LA CONCESSIONARIA
DI **TANGENZIALE EST ESTERNA**

IL PROGETTO
SI POTRANNO VISITARE
LA TORRE COLOMBAIA
LE STALLE E I FIENILI

Tre milioni per Cascina Triulza

L'opificio che nel 1800 produsse i formaggi della Galbani

di MONICA AUTUNNO

- MELZO -

AL VIA i lavori a Cascina Triulza, fu l'opificio in cui, nel 1800, si produssero i formaggi della Galbani. Sarà, una volta consolidate le strutture cadenti ed eliminato il grigiore del degrado, struttura polivalente e tappa, con struttura ricettiva, dei percorsi cicloturistici in Martesana. La gara d'appalto è al via, i denari, tre milioni di euro circa, sono di Te spa, la concessionaria di **Tangenziale Est Esterna**: «Se Galbani vuol dire fiducia, l'impresa e il finanziamento dimostrano fiducia nel futuro di un edificio prestigioso. Che ha fatto la storia produttiva di questa città».

LA LUNGA nota di Te spa arriva a pochi giorni dall'annuncio ufficiale del Comune circa l'imminente bando di gara per la messa in sicurezza della Triulza. Tra guardo non da poco, considerato che il progetto è da tempo in itinere, che sulle compensazioni c'è stata qualche "ruggine" lungo il percorso e che comunque burocrazia e traversie assortite hanno ritardato i tempi d'intervento. Ma ci siamo. «La struttura - così la nota - grazie alla posizione strategica tra i percorsi di mobilità dolce connessi all'autostrada, diventerà polo ricettivo per gli appassionati di gite in sella: coloro che sono desiderosi di rivivere la civiltà contadina potranno farlo visitando la torre colombaia, la casa del fittavolo, stalle e fienili». Il marchio Galbani è evocativo e immortale. «Parlare di Galbani - così sempre la nota - riporta alla mente spot e



LA STORIA
L'antica struttura della Galbani azienda di formaggi con i lavoratori e, a destra quello che rimane di Cascina Triulza che sarà presto recuperata



sogni a colori per tanti bimbi degli anni Settanta». Sul marchio e i suoi patron una infinita trama di racconti e aneddoti. «Egidio Galbani, mai sciagurato come l'omonimo personaggio manzoniano, trasformò in realtà una grande intuizione: coniugare al tradizionale allevamento di bovini l'allora rivoluzionaria produzione di formaggi a pasta molle».

ED ECCOCI alla cascina. «La funzionalità di Cascina Triulza, costruita ai tempi dei mappali di Maria Teresa d'Austria, inserita in un'area da sempre al centro del-

le transumanze e vicina alla ferrovia entrata in esercizio ai primi del '900, contribuì a favorire il successo dell'opificio».

LA VECCHIA casera si rivelò però in pochi anni troppo stretta per i dipendenti, e nel 1915 l'illuminato imprenditore originario della Valsassina, pur continuando a puntare forte sulle potenzialità di Melzo, fu costretto a trasferire i tanti operai agricoli nella prima fabbrica casearia d'Italia. «Da quel momento, l'immobile venne condannato a declino, peraltro culminato nei crolli che hanno

esposto a rischi statici persino la torre colombaia a pianta quadrata». Ora si guarda avanti: «La nuova destinazione d'uso si adatta benissimo a un immobile prossimo a una rete fittissima di ciclabili, realizzate grazie all'impegno di Te spa». Due anni e qualche cosa la durata dei lavori. Ma prima la gara ad evidenza pubblica, per assegnare la realizzazione di un progetto «che persegue due obiettivi: mantenere la consistenza fisico-materica dell'edificio e esaltare la conformazione architettonica, distributiva e ambientale del complesso».